

Temperatura di ieri min. 8,1 - max. 14,8

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

CON LA SCANDALOSA COMPLICITÀ DELLE AUTORITÀ GOVERNATIVE

Aggressione di teppisti fascisti all'Unità respinta energicamente da redattori e tipografi

I teppisti guidati da gerarchi neofascisti al servizio della Democrazia Cristiana - Vetrine infrante e negozi devastati - Collusione tra aggressori e polizia - Le responsabilità del governo denunciate con forza al Senato

Teri mattina alle ore 10,10 una violenta agguerrita squadrista è stata compiuta da gruppi organizzati di teppisti fascisti contro il palazzo dell'U. I. S. S. A. dove si stampano l'Unità, il Paese, Paese Sera, e altri giornali e settimanali. Già la sera precedente erano state voci di manifestazioni neofasciste. I fatti di Trieste e il lancio della bomba dopo il comizio di De Marsanich hanno fornito il pretesto agli organizzatori per far scendere gli studenti di alcuni istituti medi romani. Dietro questa maschera è stato possibile ai caporioni — e a chi tirava le fila, dietro di loro — di mettere in atto la provocazione servendosi di un pugno di teppisti gettati in mezzo agli studenti. Alcuni caporioni del MSI sono prestati di buon grado alla sporca faccenda governativa nell'interesse del governo. Sintomatico e rivelatore è

l'atteggiamento della polizia. Infatti, quando già da oltre un'ora cortei di studenti delle scuole medie avevano manifestato per il centro di Roma guidati da scalmanati fascisti sotto la protezione della polizia, a piazza Venezia il corteo che arrivava dal Corso veniva fatto deviare da un cordone di agenti, verso via IV Novembre. Il primo scaglione di manifestanti, forte di duecento persone, tra cui il deputato Miele e il consigliere comunale missino Stampacchia, si portava a gruppi dinanzi al portone dell'UESISA, tentando di penetrare all'interno. La polizia era scomparsa e non ricompariva che dopo pochi minuti dagli incidenti. La prima e vivace reazione di un nucleo di compagni ricacciava energicamente gli scalmanati, mentre s'organizzava il grosso dei manifestanti. Il tentativo di aggressione veniva immediatamente ripetuto. Lanciano sassi, mattoni, gli aggressori si scagliavano contro i compagni.

Respinse una seconda volta, sfogando il loro livore indovinate contro le vetrine dove erano esposte le copie del nostro giornale.

Le responsabilità della polizia che sostavano davanti alla porta del palazzo, a difesa dei giornali democratici.

Solo pochi metri, in Piazza Colaona, un gruppo di agenti interveniva sui teppisti, fermando una quindicina di persone tra cui il consigliere comunale missino Stampacchia.

Le responsabilità della polizia per i gravi fatti sono dimostrate da mille episodi e testimonianze. Malgrado le tempistiche telefonate fatte col poliziotto di guardia al portone dell'UESISA, dalla direzione della tipografia e dal personale dell'amministrazione, i questurini hanno fatto la loro comparsa solo verso le 10,45, limitando a dichiarare che non aveva nulla da aggiungere.

SPANO: E i feriti? SCELBA: Ci sono solo dei

feriti. In realtà le radici della aggressione si trovano nell'incitamento all'odio che lo stesso Presidente del Consiglio ha lanciato, approfittando di una luttuosa circostanza, e in tutta la campagna di menzogne che il governo conduce e di cui la legge elettorale e il coronamento. Per questo, per passare la vostra legge truffa, si rende inevitabile una collusione sempre più stretta tra il governo e i fascisti. Vi sono, per questo, i fatti di piazza Colaona, un gruppo di agenti interveniva sui teppisti, fermando una quindicina di persone tra cui il consigliere comunale missino Stampacchia.

Le responsabilità della polizia per i gravi fatti sono dimostrate da mille episodi e testimonianze. Malgrado le tempistiche telefonate fatte col poliziotto di guardia al portone dell'UESISA, dalla direzione della tipografia e dal personale dell'amministrazione, i questurini hanno fatto la loro comparsa solo verso le 10,45, limitando a dichiarare che non aveva nulla da aggiungere.

SPANO: E i feriti? SCELBA: Ci sono solo dei



A Piazza Venezia, chiaramente visibile alla festa del corteo. Un Miville incetta i teppisti a lanciarsi in via Quattro Novembre, ove ha sede l'Unità. Accanto al gerarca fascista la figura di un noto questurino

Studenti, attenzione ai teppisti!

L'aggressione effettuata ieri mattina contro l'Unità è un episodio di teppismo politico, al quale non sono forse estranee talune « autorità ».

Perché gli studenti che manifestano per l'italianità di Trieste dovrebbero scegliere come loro obiettivo il giornale dei comunisti? Con quali argomenti si potrebbero rimproverare sul comunista la responsabilità della sciagurata situazione in cui si trova Trieste, oggi?

Quelle responsabilità ricadono unicamente sul governo di De Gasperi, sulla sua politica estera di capitolazione servile di fronte agli alleati atlantici. Dove è andata a finire la famosa « dichiarazione » del 1948, della quale fra qualche giorno ricorrerà il quinto anniversario? E ora la domanda da porre a De Gasperi e ai suoi amici, e gli italiani (non soltanto gli studenti) hanno pieno diritto di porla e di farla personalmente, al di là di ogni compromesso, a tutti i suoi padri e agli uomini che sottoscrissero a suo tempo la annessione di Trieste al Reich tedesco (tedi MSI).

no un'alta tradizione di antifascismo sia all'Università che negli istituti medi: ricordiamo il Liceo Visconti) con il gruppo di teppisti, in parte iscritti al MSI, manovrati dal governo, al solo scopo di insinuare al solo d'Umbria e di Piazza del Gesù, che ieri hanno indotto alcune centinaia di studenti incompensabili a dimostrare per le vie di Roma contro il prefetto di Trieste, per poi serbire come strumento per un diversivo anticomunista, che dovrebbe nascondere e far dimenticare la fallimentare politica di De Gasperi a proposito di Trieste.

La verità è che codesto gruppo di teppisti, che si dice di Masanzoni in infanzia completamente di Trieste. Esso deve solo svolgere il proprio ruolo di provocazione al servizio della D.C. Non è difficile capire che è pagato per questo. Se poi, durante la « azione », si offrisse, come ieri, l'occasione di scagliare la vetrina di qualche negozio, tanto meglio; questi sono gli incerti del mestiere.

Se a tutto questo si aggiungono le continue capitolazioni di fronte a Tito, l'abbandono della zona B, la critica situazione della città e della zona A, sottoposte alla occupazione militare atlantica, non rendono ancora su De Gasperi e ai suoi amici, e gli italiani (non soltanto gli studenti) hanno pieno diritto di chiederne conto al Presidente del Consiglio sia a esso che, prossimamente, nel corso della campagna elettorale.

Tutto questo è più che noto, come è notissimo che il Partito comunista ha combattuto e combatte contro quella politica; ha chiesto e chiede che tutte le truppe straniere (americane, inglesi, titine) abbandonino tutto intero il territorio di Trieste e che venga applicato integralmente il trattato di pace, che prevede lo sgombero di tutte le truppe di occupazione.

Se è così, riponiamo il nostro quesito: perché gli studenti romani dovrebbero prendersela con l'Unità, dato che non esiste alcun motivo politico generale e nemmeno occasionale? Nessuno ha nemmeno osato insinuare che la bomba di domenica sia stata lanciata dai comunisti, cosa del resto evidentemente assurda.

Ma noi neghiamo che gli studenti romani, come è stato scritto, se la prendano con l'Unità e con i comunisti.

Noi non confondiamo gli studenti romani (i quali han-

no un'alta tradizione di antifascismo sia all'Università che negli istituti medi: ricordiamo il Liceo Visconti) con il gruppo di teppisti, in parte iscritti al MSI, manovrati dal governo, al solo scopo di insinuare al solo d'Umbria e di Piazza del Gesù, che ieri hanno indotto alcune centinaia di studenti incompensabili a dimostrare per le vie di Roma contro il prefetto di Trieste, per poi serbire come strumento per un diversivo anticomunista, che dovrebbe nascondere e far dimenticare la fallimentare politica di De Gasperi a proposito di Trieste.

La verità è che codesto gruppo di teppisti, che si dice di Masanzoni in infanzia completamente di Trieste. Esso deve solo svolgere il proprio ruolo di provocazione al servizio della D.C. Non è difficile capire che è pagato per questo. Se poi, durante la « azione », si offrisse, come ieri, l'occasione di scagliare la vetrina di qualche negozio, tanto meglio; questi sono gli incerti del mestiere.

Se a tutto questo si aggiungono le continue capitolazioni di fronte a Tito, l'abbandono della zona B, la critica situazione della città e della zona A, sottoposte alla occupazione militare atlantica, non rendono ancora su De Gasperi e ai suoi amici, e gli italiani (non soltanto gli studenti) hanno pieno diritto di chiederne conto al Presidente del Consiglio sia a esso che, prossimamente, nel corso della campagna elettorale.

Tutto questo è più che noto, come è notissimo che il Partito comunista ha combattuto e combatte contro quella politica; ha chiesto e chiede che tutte le truppe straniere (americane, inglesi, titine) abbandonino tutto intero il territorio di Trieste e che venga applicato integralmente il trattato di pace, che prevede lo sgombero di tutte le truppe di occupazione.

Questa prima dichiarazione di SCELBA solleva un'energica reazione da sinistra che si acquietò quando Spano, Platone e Pastore prendono la parola. I compagni nei termini più energici dichiarano che le informazioni di SCELBA sono false e non possono essere che tali, vista in fonte da col proventivo. Vi sono stati dei feriti, alcuni dei quali ricoverati in un ospedale di via Veneto, dinanzi all'ambasciata americana.

Tra i caporioni, oltre all'on. Miville e allo Stampacchia, erano figure di metafora, come il comunista Massimo Anderson, dirigente del partito comunista.

L'energia esclamazione, scattata un putiferio tra i senatori clericali, i quali tentano di difendersi dall'accusa, mentre da sinistra la grida di « Vergogna », « Fascisti », « Non avete partita vinta con questi mezzi », si levava spregiata dal microfono per respingere le accuse e pronuncia uno dei suoi soliti discorsi provocatori in cui difende i fascisti, dichiara che Miville non c'entra, rivolge qualche amorevole esortazione ai giovani « amorosi », e per concludere, si scaglia contro i comunisti accusandoli di « speculazione » e di aver addirittura provocato i disordini quando si permisero di difendere la sede del proprio giornale. Per

giornale e si aveva b-o-n-o di vedere. Perché proprio davanti all'UESISA non si è riuscito a vedere un poliziotto per uno? Perché il corteo è stato abbandonato a se stesso? Perché un momento prima della aggressione?

Un solo provvedimento è stato preso dalla polizia, nel pomeriggio quello di sottrarre al ritratto di Stalin esposto sotto il portone dell'Unità e regolarlo commissariato di P. S.

Nessuna meraviglia — dichiara Pastore — che tali fatti avvenivano proprio ora, mentre si discute questa legge elettorale di tipo fascista. Voi — egli esclamava rivolto al banco degli alleati — voi siete i manifestanti di tipo fascista!

L'energia esclamazione, scattata un putiferio tra i senatori clericali, i quali tentano di difendersi dall'accusa, mentre da sinistra la grida di « Vergogna », « Fascisti », « Non avete partita vinta con questi mezzi », si levava spregiata dal microfono per respingere le accuse e pronuncia uno dei suoi soliti discorsi provocatori in cui difende i fascisti, dichiara che Miville non c'entra, rivolge qualche amorevole esortazione ai giovani « amorosi », e per concludere, si scaglia contro i comunisti accusandoli di « speculazione » e di aver addirittura provocato i disordini quando si permisero di difendere la sede del proprio giornale. Per

menti fascisti, decide di inviare una rappresentanza delle maestranze formata da aderenti a tutte le organizzazioni sindacali, alla Camera dei deputati. Il Senato, il Ministero degli Interni, perché elevi una protesta per i gravi incidenti verificatisi all'UESISA, e chieda agli organi responsabili per quella negligenza la polizia, preventivamente avvertita dalla Direzione dello Stabimento, sia giunta sul luogo quando la teppaglia fascista aveva già messo in atto la sua vandalica aggressione, ed esiga scritte garanzie affinché tali ingombranti azioni che offendono la democrazia repubblicana non abbiano più a ripetersi.

L'Associazione degli studenti medi di Roma ha emanato nel pomeriggio di ieri il seguente comunicato:

« L'Associazione studenti medi di Roma ha appreso con dolore le violenze perpetrate da gruppi di facinososi contro studenti e cittadini e contro sedi di giornali nel corso delle giornate di agitazione anticomunista in cui tutte le correnti sindacali e politiche sono rappresentate, ed hanno inviato una delegazione alla Camera per denunciare e sollecitare il loro sdegno e per recare il seguente ordine del giorno:

« Il personale dell'UESISA, riunito in assemblea straordinaria, ha deciso di non partecipare ad alcuna manifestazione di violenza e di vandalismo avvenuta questa mattina ad opera di una turba di ele-

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi, martedì 10 marzo, (60-200), il sole sorge alle 6,48 e tramonta alle 18,28.

— Bollettino demografico. Nati: maschi 42, femmine 52. Nati morti: 3. Morti: maschi 41, femmine 20. Morti neonati: 1. Morti naturali: 20.

— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: min. 8,1, max. 14,8. Tempo buono e temperatura stazionaria.

Convenzioni di Partito

LE SEZIONI sono invitate a partecipare alle convenzioni di Partito che avranno luogo il giorno 11 marzo 1953, dalle ore 17 alle 22.

Associazione Inquilini

Conseguenza di un'assemblea convocata dal I.C.P. e i comitati di quartiere si sono tenute alle 20 via Ardeatina 20.

RADIO

PROGRAMMI REGIONALI — Comuni

Radio 7, 8, 13, 14, 20, 50, 23, 15

— Ore 7: Rassegna - Pres. tempo - Musica del mattino - Rassegna del giorno - Bollettino demografico - Nati: maschi 42, femmine 52. Nati morti: 3. Morti: maschi 41, femmine 20. Morti neonati: 1. Morti naturali: 20.

— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: min. 8,1, max. 14,8. Tempo buono e temperatura stazionaria.

CONVENZIONI DI PARTITO

LE SEZIONI sono invitate a partecipare alle convenzioni di Partito che avranno luogo il giorno 11 marzo 1953, dalle ore 17 alle 22.

ASSOCIAZIONE INQUILINI

Conseguenza di un'assemblea convocata dal I.C.P. e i comitati di quartiere si sono tenute alle 20 via Ardeatina 20.

STABILIMENTI E AZIENDE IN SILENZIO DALLE 10 ALLE 10,20

Con un'imponente sospensione del lavoro i romani hanno reso l'estremo saluto a Stalin

Fermo il servizio ATAC — Numerosi cantieri edili hanno interrotto il lavoro per l'intera giornata — Grandi assemblee e delegazioni all'Ambasciata sovietica — Il plauso della Segreteria camerale

L'IMPEGNO DEI COMUNISTI ROMANI

Ecco il testo del solenne impegno pronunciato ieri al teatro Valle, nel corso della seduta pubblica del Comitato Centrale del P.C.I., dal compagno Aldo Natoli, segretario regionale del Lazio.

A nome dei comunisti di Roma e delle altre province del Lazio.

A nome delle organizzazioni democratiche della regione.

A nome delle moltitudini di cittadini di Roma democratica che, in questi giorni, sono accorsi in pellegrinaggio per onorare la memoria, nel momento in cui, al suo estremo trapasso, si inchinano le nostre bandiere e i nostri animi sono pervasi da una infrenabile commozione, rivolgo al grande Stalin l'ultimo saluto.

Nella sua memoria, nel suo nome, consegno al Partito, che rappresenta la continuità indistruttibile della sua opera e della sua lotta, l'impegno solennemente giurato che noi sapremo stringere saldamente nelle nostre mani la sua eredità, nella quale sta la nostra forza, la nostra vita, l'avvenire del genere umano.

Nel suo nome, fedeli al suo messaggio, intensificheremo il nostro sforzo per la difesa della democrazia, della indipendenza, della pace. Perché Roma sia capitale di democrazia e di pace.

Nel suo nome, fedeli alla sua opera, rafforzeremo il nostro Partito, il suo Partito, perché esso divenga, come Lui ha detto, un « reparto d'assalto », nella difesa della Costituzione, nella lotta contro una nuova tirannide, contro una nuova guerra, per un governo di Pace.

Nel suo nome, fedeli alla sua vita, andremo fra le masse dei lavoratori, degli uomini e delle donne senza partito, lotteremo per l'unità del popolo, per una vita libera e felice, per il socialismo.

nel piazzale dello stabilimento, dove hanno commemorato la figura del compagno Stalin, imperiosa di ricordare la loro attività in difesa della pace.

La stessa unanimità si è registrata tra i postelegrafonici; in particolare le maestranze dell'Ufficio Pacchi Ostiense e dell'Ufficio Arvi e distribuzione si sono astenuti dal lavoro al 100 per cento.

Un gravissimo arbitrio è stato commesso dalla direzione del cantiere scuola di Pietralata, gestito dal Ministero del lavoro, che ha voluto allinearsi alle direttrici di governo del C. G. I. I dirigenti del cantiere, infatti, hanno licenziato quattro lavoratori ritenuti colpevoli di licenziamento al sciopero nel riguardante gli altri licenziamenti operati durante i venti minuti indicati della C. G. I. hanno sospeso il lavoro in segno di tutto. Stomano i dipendenti del cantiere scelerato, decidono l'azione da compiere per ottenere la revoca dell'arbitrario licenziamento.

In un comunicato diramato in questi giorni, la Segreteria della C. G. I. ha espresso la sua gratitudine a tutti i lavoratori che hanno raccolto l'appello della Camera del Lavoro, sospendendo il loro lavoro in segno di tutto.

Il comunicato della Segreteria della Camera del Lavoro, sospendendo il loro lavoro in segno di tutto, ha espresso la sua gratitudine a tutti i lavoratori che hanno raccolto l'appello della Camera del Lavoro, sospendendo il loro lavoro in segno di tutto.

La stagione invernale ha stretto a letto lungamente e di traverso attraverso malanni e convalescenze, migliaia di giovani e vecchi. Anche coloro che i malanni invernali hanno superati, si scoprono ora più fiacchi e indolenti. Questa primavera esauriti nelle loro attività, si ripercuote sulla capacità di lavoro e sulla efficienza della struttura delle ghiandole endocrine.

Il processo naturale di recupero delle forze vitali deve essere aiutato e potenziato da una appropriata cura ormo-vitaminica, ottenibile con la specialità «STRANO» (Maggiore, 1953), associando estratti di ghiandole fresche, vitamine e tonici ricostituenti. Questa miscela efficace, consente una rapida ripresa dell'attività mentale e fisica, con particolare riguardo alla efficienza delle ghiandole endocrine.

Dopo l'epidemia influenzale

La stagione invernale ha stretto a letto lungamente e di traverso attraverso malanni e convalescenze, migliaia di giovani e vecchi. Anche coloro che i malanni invernali hanno superati, si scoprono ora più fiacchi e indolenti. Questa primavera esauriti nelle loro attività, si ripercuote sulla capacità di lavoro e sulla efficienza della struttura delle ghiandole endocrine.

Il processo naturale di recupero delle forze vitali deve essere aiutato e potenziato da una appropriata cura ormo-vitaminica, ottenibile con la specialità «STRANO» (Maggiore, 1953), associando estratti di ghiandole fresche, vitamine e tonici ricostituenti. Questa miscela efficace, consente una rapida ripresa dell'attività mentale e fisica, con particolare riguardo alla efficienza delle ghiandole endocrine.

ANNUNZI ECONOMICI

- 1) COMMERCIALI L. 12
- A. BERTIOLI CANTO EVENDOM... 7809
- FERRIO DA LAVORO. Lamiere per coperture. Reti per recinto. ACQUISTO rottami ferro. Cassina, 201. Telefono 778.144.
- 2) AUTO-CICLI SPORTE L. 12
- A. ASPIRANTI Autisti Autoretroscrittivi per i nuovi corsi di guida. Scuola di guida. Istruttore «STRANO». Emanuele Filiberto 60. Reboris. 220380
- 3) VARI L. 12
- GUADAGNERE 12322 lire la settimana. Nuovo sistema di gioco. Pagamento dopo ottenuto lo scopo. Scrivete: P. Fazio; Cassella Postale 53, Palermo. 7922
- 4) OCCASIONI L. 12
- CALZOLERIA VENUTA Via Cavour 29. Martano 1953. Scarpe uomo 2.000, 2.500, 2.800. Donna 1.000, 1.500, 2.000. Bambino 500 lire. VISITATORI.
- 5) MOBILI L. 12
- GALLERIA MOBILI «VONA» colossale assortimento oltre 200 ambienti, tutti stili. Modelli fino a 1952. Pagamenti fino 30 mesi senza interessi. Sempre straordinarie occasioni contanti. Maritronale, sala pranzo, 500 lire. Anticamera, cucina, 100 lire. Doppio letto 220.000 lire. «VONA» 4.505 Cicerone 34.
- A. ATTENZIONE! Gallerie mobili BABUSCHINI continua l'esposizione di mobili d'importazione. PREZZI COSTO fabbrica. Modelli esclusivi dell'esposizione. Callisto, 10.000. Medici, Giannone, Costantini, 10.000. 40011
- OGNI STILE. Portici Piazza Edera (Moderni). Piazza Colariense (Cinema Eden).
- 6) LEZIONI-COLLEGI L. 12
- CONSEGNAZIONE diplomi (attestati) legalizzati: Dattilografia - Stenografia - Macchine Calcolatrici - Contabilità - Italiano - Istituti ERMINGO MESCHINI (1953). Esclusivamente: BLOZZO angolo TACTICO (Piazza Cavour). 652
- LABURATI Impartiscono scrupolose lezioni private. Teatra Postale 23191 Farnetoposta Napoli. 7999
- 7) ARTIGIANATO L. 16
- COLOMPIO ARTIGIANO vende pizze - biscotti - olio line, presciutti - formaggi. Grandi facilitazioni pagamento. Via Lucania, 15. (Telefono 6185).



I redattori e tipografi dell'Unità indigono ai teppisti fascisti la meritata lezione. Coraggiosi con le vetrine, i fascisti hanno dimostrato la loro congenita virtù di fronte al piccolo gruppo dei difensori sopraggiunti.